

Uomo: ha detto che sta là, non ci sta qua ..

RUSSO Francesco: da Salvatore (n.d.r. Mundo Salvatore)

Uomo: no sta a

Succivo, forse da un amico al lato di là no da Salvatore.Maurizio ve lo disse il fatto di MARCELLO o non vi ha detto niente?

RUSSO Francesco: no

Uomo: ora torna a venire

RUSSO Francesco: che ...inc.le....

Uomo dice che voi ci avevate detto che entro martedì ci doveva preparare questa cosa ed infatti io ho chiamato e gli ho detto Antonio vediamoci

RUSSO Francesco: tu non dicesti che ci vedevamo là ...

Uomo: ed infatti ho detto vediamoci, ci vediamo e definiamo un poco pure in modo che lui, non viene più lui, disse che voi ci avevate detto che entro martedì ci dovevo portare i soldi sopra da lui

RUSSO Francesco: da chi!

Uomo: dal RICCIO (n.d.r. MORMILE Marcello), infatti io mo l'avevo chiamato per vedere se ci potevamo vedere con voi in modo che la definiamo questa partita e chiudiamo questa cosa. Ora lo vado a prendere e vi chiamiamo? quello ha detto che stava sopra le villette ...inc.le...

RUSSO Francesco: eh, vallo a prendere io apsetto, mi faccio un giro e ci vediamo fra poco

Uomo: allora ci vediamo fra cinque minuti qua? glielo dico che ci siamo incontrati, allora ci vediamo fra 5 minuti qua

RUSSO Francesco: si

poi l'auto si mette in funzione

Va qui evidenziato che, come riportato in precedenza, il posizionamento GPS indica che nel momento in cui avviene il colloquio tra RUSSO Francesco e RUSSO Domenico la vettura monitorata sosta per circa 1 minuto in Sant'Arpino, in Via Don Mazzolari in un'area compresa tra i civici 36/38 e 29/25. In Sant'Arpino, Via Don Mazzolari risiede DI PETRILLO Antonio, nato a Napoli l'1.05.1975 assiduo accompagnatore del RUSSO Domenico tanto che risulta essere stato controllato in sua compagnia nelle seguenti occasioni:

- *il 4 aprile 2011 da una pattuglia del Posto fisso di Polizia di Casapesenna, in Casal di Principe, alla Via Vaticale;*
- *il 6.12.2010 da una pattuglia del C.do Prov. CC di Caserta, in Caserta in P.zza Garibaldi;*
- *Il 28.07.2009 da una pattuglia del Comm.to di Aversa in Cesa, Via Atellana.*

Peraltro il DI PETRILLO risulta essere stato controllato in data 18.06.2005 da una pattuglia del Gruppo CC di Aversa in Succivo, C.so Sicilia, in compagnia del noto MUNDO Salvatore nato a Napoli il 6.07.1968, cognato di LUCARIELLO Orlando - già capo zona di Succivo per conto del Clan dei Casalesi - per averne sposato la sorella Maria Grazia.

Ad ogni buon conto, la trascrizione che precede conferma in maniera inequivocabile che:

- *contrariamente a quanto affermato durante la verbalizzazione, RUSSO Domenico ha effettivamente avuto colloqui con il MORMILE (come le dichiarazioni del BARBATO già affermavano) il quale facendosi portavoce del RUSSO Francesco gli aveva imposto*

di consegnare i soldi dell'estorsione entro la giornata del martedì (martedì 12 aprile, giorno successivo a quello di questa intercettazione);

- RUSSO Domenico, contrariamente a quanto affermato durante la verbalizzazione versa denari a titolo di estorsione al Clan dei Casalesi rappresentato nell'occasione da RUSSO Francesco – che attualmente, in supplenza dei detenuti RUSSO Giuseppe e RUSSO Massimo, sovrintende al territorio di Gricignano per conto del Clan;
- RUSSO Domenico, nel momento in cui incontra RUSSO Francesco era alla ricerca del MORMILE al quale aveva intenzione di chiedere di fissare un incontro per “...vedere con voi in modo che la definiamo questa partita e chiudiamo questa cosa...”

Infine, in data 08.04.2011, personale di questo C.O., al fine di identificare il “finanziere” citato nella sopra riportata intercettazione tra presenti, ha acquisito i contratti di compravendita effettuati da RUSSO Domenico tramite la sua società, la DOMUS Costruzioni. Il Militare è stato identificato in MELE Pasquale nato a Napoli il 16.08.1981, residente in Crispano, alla via Raffaello nr.7 percepiente redditi dalla Guardia di Finanza dal 2003, Finanziere scelto in forza al Centro Sportivo di Castelporziano – All. 14 – annotazione di P.G. ed atto di compravendita

In tale contesto il RUSSO ha dichiarato agli Ufficiali di P.G. procedenti (all. 14):

... In primis, tengo a confermare quanto riferito nel verbale del 2 maggio 2011, nel corso del quale ho menzionato quanto successo sul cantiere edile di Gricignano di Aversa (CE), via Caduti sul Lavoro snc. A tal proposito, voglio riferirvi che dopo 4 o 5 giorni dalla mia deposizione, nel mentre ero fermo, intendo a parlare con un conoscente, senza scendere dalla mia autovettura BMW X5 targata DR903KZ, in via G. Buonanno di Gricignano d'Aversa (CE), altezza della Chiesa di S.Andrea, venivo affiancato da uno scoter, tipo SH Honda cc 300, di colore nero guidato da una persona di sesso maschile, di età apparente 30-35 anni, di corporatura normale, vestito casual, indossante un casco non integrale il quale dopo avermi affiancato e senza farmi scendere dall'auto mi proferiva, con tono arrogante, le testuali parole: -/
"COSA HAI FATTO? ... HAI FATTO UNA DENUNCIA SUL CANTIERE QUA' DIETRO?"

Io senza perdermi di coraggio, istintivamente, non conoscendolo come persona del posto, gli chiedevo chi fosse e chi lo mandava. Lui, con tono minaccioso mi rispondeva, dicendomi: - - - /

"CHE NON ERANO AFFARI MIEI LUI CHI FOSSE E CHI LO MANDAVA"

Subito dopo questo breve dialogo, la persona, da me non conosciuta, velocemente si allontanava in direzione della provinciale Caivano Aversa. - - - //

Io, dopo l'accaduto, ripresomi dalla circostanza, sicuramente, non del tutto normale, mi sono messo alla ricerca dello scoter e, quindi, della persona che lo guidava. Ho cercato in tutti i modi di rintracciare la persona proprio per capire chi fosse, ma soprattutto chi lo mandava. La mia ricerca per i locali e le vie di Gricignano di Aversa e di Aversa, terminava di lì a poco, con esito negativo. - - - - //

A.D.R.: vi confermo che prima di allora non avevo mai visto quella persona, né tanto meno lo scoter che guidava, di cui non ho preso il numero di targa, ricordo solo che era di colore nero e di cilindrata 300 cc, nuovo modello. - - - //

A.D.R.: quando mi ha detto della denuncia che avevo fatto sul cantiere dicendomi: "del cantiere qua dietro", perché lì dove ho parlato con questa persona, di fatti ci trovavamo a pochi metri, circa 500, dal cantiere via Caduti sul Lavoro snc. - - - //

A.D.R.: come vi ho detto la persona che mi ha avvicinato, indossava un casco non integrale, tipo quelli detti mezzo casco, che non mi ha permesso di vedere bene in viso la persona in questione, ne tantomeno il colore e il taglio dei capelli. - - -//

A.D.R.: sarei, comunque, in grado di riconoscere la persona con la quale o dialogato e, posso dire con certezza che non è una di quelle che ho visionato nell'album fotografico presso i vostri Uffici. - - -//

A.D.R.: la persona di cui sopra, anche se si è rivolto in modo arrogante e minaccioso, non mi ha minacciato con armi o quant'altro, né tantomeno posso dirvi che fosse armato. - - -//

A.D.R.: mi chiedete se la persona con la quale ho parlato avesse un qualche inflessione dialettale e, posso dirvi con certezza che era, sicuramente, del posto e, si è rivolto a me con il tipico dialetto locale. - - -//

A.D.R.: vi confermo che ho continuato a cercare la persona che mi aveva avvicinato ancora per pochi giorni, senza riuscirvi. - - -//

A.D.R.: la ricerca della persona e del mezzo che guidava, lo fatta da solo senza domandare o chiedere aiuto a qualcuno e, comunque, confermo che sarei ancora in grado di riconoscerlo. - - -//

A.D.R.: posso dirvi con certezza che la persona con la quale ero ferma a parlare presso la chiesa di S.Andrea, visto che era sul lato opposto della mia macchina, non ha potuto ne vedere ne tantomeno sentire quello che mi aveva detto l'uomo che si era avvicinato a me a bordo dello scooter. Infatti, dopo che quest'ultimo si era allontanato, la persona con la quale stavo parlando a continuato a conversare con me senza aversi accorto di nulla. - - -//

A.D.R.: di quanto accaduto, non ho fatto parola con nessuno, per evitare ulteriori tensioni in famiglia, cercando di gestire la cosa da solo. - - -//

A.D.R.: non ho avuto, personalmente, minacce ne tantomeno sono stati minacciati i miei diretti parenti, ma non vi nascondo le mie preoccupazioni per quanto accaduto anche dell'incontro con la persona di cui sopra, le cui parole che al momento non avevo dato il giusto peso, oggi mi fanno pensare a qualche possibile ritorsione nei miei confronti e nei confronti della mia famiglia. Questo è stato anche il motivo per il quale appena ho avuto modo di vedervi, ho deciso, spontaneamente, di riferirvi quanto sopra. - - -//

A.D.R.: non ho altro da aggiungere. - - -//

Sulla scorta di quanto riferito dal RUSSO Domenico, gli Ufficiali di P.G., invitavano lo stesso, comunque, a prendere delle precauzioni e di comunicare, tempestivamente, a quest'Ufficio o ad altro organo di Polizia, fatti e circostanze che potrebbero in qualche modo mettere in pericolo la sua incolumità e quella della sua famiglia.

➤ L'estorsione in danno dei f.lli APROVITOLA

Nel corso delle intercettazioni dell'utenza in uso a CAPASSO Maurizio sono emersi frequenti contatti tra questi e tale Lello usufruente dell'utenza 333/7^{..}859 intestata a CAIRO Raffaele, nato a Napoli il 29.11.1975 (all. 15).

Da consultazione alla banca dati SDI FF.PP il CAIRO risultava essere stato controllato in data 09.11.2009 in Pontecorvo con APROVITOLA Raffaele, nato a Giugliano in Campania (NA) il 11.04.1966 ed in data 12.01.1996 in Castrocielo con APROVITOLA Giuseppe, nato a Villaricca il 11.08.1964.

Da consultazione alla banca dati INPS, il CAIRO risultava essere un dipendente della GOLDEN HOUSE Cooperativa di Produzione e Lavoro - C.F. 06395890632 e P. Iva 01534171218 con sede in Giugliano in Campania, via Marchesella 122 che, nel 2010,

ha stipulato numerosi appalti di rilevante entità con la IMMOBILIARE APROVITOLA S.p.a. – C.F. 06030580630 con sede in Giugliano in Campania, Corso Campano Trav. G.C. Abba n.1 - rappresentante APROVITOLA Domenico, nato a Giugliano il 13.09.1968.

La famiglia APROVITOLA (in particolare il citato APROVITOLA Domenico) famiglia di imprenditori edili con interessi nella zona Orta di Atella- Succivo, nel 2009 è risultata essere oggetto di attività estorsive poste in essere da CRISTOFARO Antonio, nato a Cesa il 07.08.1973, pregiudicato affiliato al clan dei casalesi, ed altri. Per tali fatti è stato emesso in data 14.10.2009 da Codesta Procura Fermo del PM, eseguito da questo Ufficio in data 15.10.2009.

Il 27 settembre 2010 si intercettava la seguente conversazione tra il citato Lello e CAPASSO Maurizio. Va precisato che questi è titolare della ditta “IMPRECA di Capasso Maurizio” con sede in Casal di Principe , via Vaticale 99 esercente l’attività di lavori edili – P. Iva 03202780619 che, tra le sue attività, non contempla la fornitura di inerti. (all. 15)

Registrazione:	3634
Ora registrazione:	27/09/2010 16.26.47
Monitorato	+393343...202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337...859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>Cairo Raffaele con Maurizio, gli chiede un viaggio di breccie lello dice che è del cantiere di APROVITOLA</p> <p>Maurizio: pronto Lello: chi è maurizio Maurizio: chi è Lello: maurizio sono lello, il cantiere di APROVITOLA Maurizio: uhe Lello Lello: domani mattina me lo puoi portare un viaggio di breccia ...inc.le... Maurizio: eh, ora chiamo il camionista, il cantiere da te li Lello: eh sopra al cantiere mio qua eh Maurizio: ci vediamo domani mattina a prima mattina Lello: a prima mattina Maurizio: eh Lello: va bene si salutano.</p>

In data 11 maggio, in questi Uffici, veniva convocato l'imprenditore Domenico APROVITOLA che dopo aver descritto le proprie attività imprenditoriali in società con i fratelli Giuseppe e Raffaele, con scarsa dovizia di particolari ammetteva (all. 16):

...sono imprenditore nel settore edile unitamente ai miei fratelli Giuseppe e Raffaele. Attualmente ho anche cantieri nelle zone di Orta di Atella nonché dei terreni sui quali iniziare a costruire sempre nella zona Atellana in particolare anche in Gricignano d'Aversa.

ADR: *mi viene chiesto di meglio specificare gli attuali lavori edili in Orta di Atella. Vi rispondo che attualmente sto costruendo in via Bugnano 67 un lotto di appartamenti di circa 60 immobili denominato parco "Le Palme"*

...omissis...

ADR: *mi viene chiesto se a seguito delle citate richieste estorsive ho ricevuto altre richieste da parte della criminalità locale. Vi rispondo che non ricordo. Non posso escludere che sia avvenuto. Mi chiedete, in particolare, se ricordo di un'estorsione fatta al nostro cantiere di Orta di Atella di via Clanio, nel dicembre 2010. Vi rispondo, ora che ricordo bene, che effettivamente mio fratello Giuseppe, all'epoca, mi raccontò qualcosa relativa ad un'estorsione su quel cantiere. Ma fu tutto gestito da lui e non sono in grado di fornire ulteriori elementi a riguardo.*

ADR: *Mi chiedete di mio fratello Raffaele e di cosa, specificamente, si occupi. Devo dirvi che Raffaele non si occupa quasi mai dei cantieri edili. Lui è impegnato, quasi esclusivamente, nella conduzione del Bar-Hotel sito in Varcaturo di Giugliano in Campania denominato Premier Caffè sito in via Ripuaria. Escludo che Raffaele possa essere a conoscenza di questioni legate al cantiere di Orta di Atella di via Clanio, di cui abbiamo parlato, perché credo che, addirittura, non ci sia mai stato. Dell'attività edile ci occupiamo io e Giuseppe.*

Più significativi elementi venivano forniti da APROVITOLA Giuseppe che dichiarava (all. 17):

ADR: *Sono imprenditore edile, socio di altri due miei fratelli, Domenico e Raffaele. La nostra ditta madre è la IMMOBILIARE APROVITOLA SPA. Sono socio anche di altre ditte, con i miei fratelli, di minore importanza. Effettivamente sto costruendo un lotto di circa 60 appartamenti in Orta di Atella e sono in procinto di avviare dei cantieri a Gricignano di Aversa, dove abbiamo acquistato dei terreni.*

ADR: *Mi chiedete se ho mai subito richieste estorsive. Vi rispondo di sì, tanto che, circa un anno e mezzo fa, ho denunciato, unitamente a mio fratello Domenico, i fratelli CRISTOFARO Antonio e Michele, per un'estorsione che ci avevano fatto proprio a voi della DIA.*

ADR: *Mi chiedete se, da allora, ho subito altre richieste estorsive o pagato tangenti ad appartenenti alla criminalità organizzata. Vi rispondo che non ricordo.*

ADR: *Fate riferimento, in particolare, al periodo prenatalizio del 2010. Mi chiedete di chiarire se, proprio in quel periodo, io, i miei fratelli o qualche dipendente, abbia avuto contatti con appartenenti alla criminalità organizzata casertana per il pagamento della tangente di Natale 2010. Vi posso riferire, non senza timore per me e per i miei, che, effettivamente in quel periodo, a partire dal mese ottobre o novembre, credo, un personaggio che non ho mai visto e che si è presentato come legato ai casalesi, avvicinò il nostro dipendente CAIRO Raffaele, chiedendo di parlare con voi. Il fatto avvenne sul cantiere di via Clanio di orta di Atelle, allora in costruzione ed ora ultimato.*

Il CAIRO riferì l'accaduto a me e mio fratello Domenico. Io, in particolare, imposi a Domenico che con quella gente, direttamente, non dovevamo averci a che fare. Così, dissi a Raffaele CAIRO di portare avanti, lui personalmente, la trattativa, in mia vece.

Raffaele mi disse, inizialmente, che non voleva. Ma io lo pregai in ragione del rapporto di amicizia, oltre che di natura professionale, che ci legava. Dopo l'incontro tra Raffaele ed il personaggio di cui ho parlato, Raffaele mi disse che aveva il numero di

telefono di questi soggetti, perché aveva dovuto dare il suo a loro. Tant'è che veniva infastidito quotidianamente. Credo che questa storia delle telefonate sia durata per più di un mese. Lui mi raccontava che sempre lo stesso soggetto, l'unico soggetto di Casal di Principe con cui, ora che ricordo, colloquiava, gli chiedeva in continuazione di definire la faccenda dell'estorsione. Io gli dicevo di tenersene perché speravo che li arrestassero in modo da risparmiare i soldi. Raffaele, ad un certo punto, mi disse che se la storia fosse continuata i quel modo, avrebbe rinunciato al lavoro, poiché aveva paura. Siccome tengo al ragazzo, mi decisi a pagare. Consegnai la cifra di 5000, 00 euro a Raffaele CAIRO e gli dissi di darla al casalese con cui parlava al telefono. Raffaele mi disse, poi, che a prendere i soldi, venne ad Orta di Atella, sul cantiere, un altro personaggio che Raffaele mi disse che conosceva di vista a che gli fu mandato dal soggetto con cui parlava al telefono.

ADR:-Quando Raffaele consegnò i 5000 euro al casalese, ora che ricordo, devo dire che la consegna avvenne il giorno successivo alla telefonata con cui comunicammo all'interlocutore casalese di Raffaele che poteva venire a riscuotere la tangente. Il giorno dopo, infatti, venne questo secondo soggetto, da solo, a cui Raffaele diede i soldi. Ribadisco che non ho mai visto sia l'interlocutore telefonico, sia il soggetto a cui Raffaele materialmente consegnò il denaro.

ADR:-Il pagamento dell'estorsione è avvenuto circa 10 giorni prima di Natale 2010. L'incontro tra Raffaele ed il casalese, ricordo, avvenne di pomeriggio.

ADR:-Ribadisco che Raffaele mi disse che aveva incontrato direttamente l'unico casalese che venne al cantiere la prima volta, quando ci fu il primo approccio. Ora ricordo, però, che Raffaele aggiunse che questi scese da una macchina condotta da un altro soggetto.

ADR:-Non abbiamo mai acquistato da questi personaggi di Casal di Principe, con cui ha avuto contatti Raffaele, materiale edile, né mi risulta che Raffaele l'abbia fatto per nostro conto, anzi lo ritengo impossibile. Mi dite se ho mai acquistato da queste persone a cui ho pagato l'estorsione del brecciolino, ma vi ri spondo di no. Noi ci riforniamo esclusivamente da EDILIZIA SPECIALE di Giugliano in Campania. Ed aggiungo che mai abbiamo dato in sub appalto lavori a chicchessia, tanto meno a ditte di casale di Principe.

ADR:-Mio fratello Domenico ha concordato con la mia scelta di coinvolgere Raffaele ed era al corrente di tutto.

ADR:-Raffaele mi ha raccontato che quando si presentò il primo casalese sul cantiere, si qualificò come appartenente agli amici di Casale. Devo anche dire che Raffaele mi specificò che questo personaggio aveva, effettivamente, un forte accento casalese. Ragion per cui, per le modalità con cui avvenne l'approccio e per quanto Raffaele i raccontò sulle qualità personali del soggetto, non ebbi dubbi sul fatto che trattasse di un'estorsione dei casalesi.

ADR:-Il numero telefonico di Raffaele, quello che utilizzava all'epoca, credo fosse il 3337 ... 859. Potrebbe anche essere, però, il 3349 ... 703. Ora utilizza il 3348 ... 213.

ADR:-Ribadisco che non ho mai visto i personaggi con cui ha avuto a che fare Raffaele, pertanto, non sarei in grado di indicarli o riconoscerli.

A questo punto veniva convocato CAIRO Raffaele (all. 18).

Il CAIRO chiriva di essere alle dipendenze degli APROVITOLA da molti anni e che per le conseguenze di un infortunio riportato anni addietro da semplice operaio si era trasformato in una sorta di factotum o di uomo di fiducia dei costruttori per conto dei quali svolgeva le più disparate mansioni spostandosi, a seconda delle necessità, sul cantiere dove il suo intervento era richiesto.

...omissis... sono un dipendente dal 1998 della GOLDEN House una società di proprietà della famiglia APROVITOLA. Dopo un infortunio riportato alcuni anni

orsono che mi impedisce di usare correttamente la mano destra sono attualmente impiegato come responsabile di cantiere con funzioni di geometra. Sono, in conclusione persona di fiducia degli Aprovitola. Mi occupo degli acquisti di materiale, dei dipendenti etc."

ADR: *mi viene chiesto di precisare quale sia il cantiere dove sono attualmente impiegato. Premetto che attualmente la Golden House ha quattro cantieri in funzione. Uno è il P.co "Le Palme" sito in Orta di Atella Via Bugnano, il secondo ad Aversa, in Via dell'Archeologia, il terzo a Succivo proprio all'uscita dell'Asse Mediano e l'ultimo a Grignano nei pressi della Stazione Carabinieri. Io non sono fisso su un solo cantiere ma mi sposto a seconda delle necessità.*

Interpellato circa presunti episodi estorsivi posti in essere ai danni dei cantieri degli APROVITOLA il CAIRO opponeva un ostinato diniego (all. 18):

ADR: *mi viene chiesto se io abbia conoscenza di richieste estorsive ai danni di taluno dei cantieri degli Aprovitola, avanzate nel periodo precedente il Natale 2010. Anzitutto premetto che all'epoca cui voi vi riferite erano ancora in essere lavori nel cantiere in Via Clanio di Orta di Atella dove sono tuttora in vendita alcuni appartamenti. In relazione a quanto mi avete chiesto rispondo che è capitato più volte che siano venute delle persone sui cantieri a chiedere degli Aprovitola ma non saprei dire se si trattasse di clienti o per motivi diversi. Nello specifico non sono al corrente di richieste estorsive.*

ADR: *Vengo invitato a meglio riflettere sulla domanda relativa a richieste estorsive rivolte a taluno dei cantieri degli Aprovitola. Rispondo che non sono a conoscenza di nessuna richiesta di tale natura.*

L'ostinato atteggiamento del CAIRO non veniva incrinato neppure dalla contestazione di brani delle dichiarazioni di APROVITOLA Giuseppe (all. 17):

A questo punto l'Ufficio dà atto di contestare al CAIRO il contenuto del verbale di s.i. rese in data odierna da APROVITOLA Giuseppe nella parte che segue:... omissis... ADR:-Fate riferimento, in particolare, al periodo prenatalizio del 2010. Mi chiedete di chiarire se, proprio in quel periodo, io, i miei fratelli o qualche dipendente, abbia avuto contatti con appartenenti alla criminalità organizzata casertana per il pagamento della tangente di Natale 2010. Vi posso riferire, non senza timore per me e per i miei, che, effettivamente in quel periodo, a partire dal mese ottobre o novembre, credo, un personaggio che non ho mai visto e che si è presentato come legato ai casalesi, avvicinò il nostro dipendente CAIRO Raffaele, chiedendo di parlare con noi. Il fatto avvenne sul cantiere di via Clanio di Orta di Atella, allora in costruzione ed ora ultimato. Il CAIRO riferì l'accaduto a me e mio fratello Domenico...omissis...

ADR: *Prendo atto delle dichiarazioni rese da APROVITOLA Giuseppe che mi avete letto. Rispondo che effettivamente per il periodo che sono stato sul cantiere di Via Clanio più volte sono venute persone a chiedere degli Aprovitola ma senza avanzare alcuna particolare richiesta. In ogni caso io mi sono limitato a portarli da uno degli Aprovitola ma certamente non sono a conoscenza di che cosa si siano detti. Certamente non ricordo che taluno si sia presentato come casalese.*

A questo punto l'Ufficio dà atto di contestare al CAIRO il contenuto del verbale di s.i. rese in data odierna da APROVITOLA Giuseppe nella parte che segue:... omissis... dissi a Raffaele CAIRO di portare avanti, lui personalmente, la trattativa, in mia vece. Raffaele mi disse, inizialmente, che non voleva. Ma io lo pregai in ragione del rapporto di amicizia, oltre che di natura professionale, che ci legava. Dopo l'incontro tra Raffaele ed il personaggio di cui ho parlato, Raffaele mi disse che aveva il numero di telefono di questi soggetti, perché aveva dovuto dare il suo a loro. Tant'è che veniva

infastidito quotidianamente. Credo che questa storia delle telefonate sia durata per più di un mese. Lui mi raccontava che sempre lo stesso soggetto, l'unico soggetto di Casal di Principe con cui, ora che ricordo, colloquiava, gli chiedeva in continuazione di definire la faccenda dell'estorsione....omissis...

ADR: *prendo atto delle dichiarazioni di cui ho ricevuto lettura. Rispondo che non so nulla di quello di cui ha parlato l'Aprovitola.*

ADR: *mi viene chiesto di meglio riflettere sul contenuto delle mie dichiarazioni.*

In un estremo tentativo di sviare le indagini il CAIRO, fingendo di ravvedersi, rendeva dichiarazioni attinenti altro episodio estorsivo per il quale risulta già radicato altro procedimento penale a carico di CRISTOFARO Antonio (all. 18):

ADR: *Adesso ho meglio riflettuto. Ora ricordo che un sabato, si presentarono in Via Clanio quattro persone a bordo di una Alfa Romeo, forse una 147 di colore grigio metallizzato. Dico che era sabato perché in cantiere c'era molta gente che voleva vedere o acquistare. Eravamo in piena estate, prima delle ferie di agosto certamente. La vettura era guidata da un uomo di circa 40 anni, di corporatura massiccia, forse palestrato, con la barba, capelli rasati. Il secondo era un giovane di colorito scuro di circa 34/35 anni di bassa statura, di corporatura esile, di aspetto trasandato. Un terzo individuo di circa 50 anni, robusto, con occhiali da sole capelli scuri. L'ultimo era di alta statura, capelli corti, fisico possente. Ricordo che la macchina entrò in cantiere, fece un giro e si fermò proprio dinanzi all'ufficio. I quattro discesero dall'auto ed a me si rivolse il giovane di colorito scuro che mi chiese di parlare con il signor Aprovitola. Visto che Mimmo Aprovitola era proprio accanto a me, io glielo indicai e così i quattro e l'Aprovitola si allontanarono nel piazzale senza che potessi sentire cosa si dicevano. Poco dopo l'Aprovitola rientrò in ufficio senza però dirmi nulla.*

Dopo due o tre giorni, il solo giovane di colorito scuro tornò in cantiere, a bordo di un motorino nero che non saprei meglio descrivere, chiedendomi di Mimmo che in quel momento non c'era. Il giovane prese atto di quello che gli dissi e si allontanò dicendo che sarebbe tornato.

Il giovane fece nuovamente ritorno più volte, forse per un mese, fin quando non ebbi più modo di vederlo. Dopo queste "visite" non ho più visto il giovane. Il giovane di cui ho parlato fa parte del gruppo di tale "Tonino O' Coccodrillo"

A questo punto l'Ufficio rappresenta al CAIRO che le vicende di cui ha sin qui riferito attengono ad altro episodio estorsivo, già oggetto di altro procedimento penale, non attinente le vicende cui il presente verbale si riferisce.

Allo scopo di indurre il CAIRO a rendere dichiarazioni veritieri gli veniva sottoposta all'ascolto la fonìa della conv. 3634 del 27 settembre 2010 delle ore 16.26 (RIT 2690/10) (all. 15) intervenuta con CAPASSO Maurizio. A questo punto, arrendendosi all'evidenza il teste, con molto timore, dichiarava:

ADR: *Prendo atto che la voce che attribuite a CAIRO Raffaele è effettivamente la mia. A questo punto non posso più tacere e, sebbene con molti timori, devo rispondere alle vostre domande.*

ADR: *Mi viene rappresentato che le vicende cui ci si riferisce sono avvenute nel 2010 nel periodo precedente il Natale. Rispondo che effettivamente nel corso del 2010, prima dell'estate, Domenico Aprovitola mi disse che se in cantiere si fosse presentato in sua assenza tale Maurizio, soggetto dall'accento casalese, avrei dovuto chiamarlo dandogli notizia della vistita. Nella circostanza mi spiegò che era uno al quale "doveva dare una mazzetta".*

Effettivamente, dopo qualche tempo, non saprei precisare meglio, mi si presentò sul cantiere di Via Bugnano un giovane, che saprei riconoscere in fotografia, il quale mi disse di chiamarsi Maurizio e di voler parlare con Mimmo che in quel momento non era in cantiere.

In quella occasione Maurizio, che prima di andar via mi lascio' il suo numero di telefonino dicendo che per qualsiasi cosa lui era così rintracciabile, venne in cantiere da solo, a bordo di una Toyota Yaris di colore nero.

Quando Mimmo dopo qualche ora venne in cantiere, io lo informai della visita di Maurizio. Mimmo mi disse che "se la sarebbe vista lui" ed andò via senza nulla aggiungere.

Poco dopo venne in cantiere Giuseppe Aprovitola al quale raccontai l'accaduto. Fu quella l'occasione nella quale Giuseppe Aprovitola effettivamente, come lui stesso ha dichiarato, mi disse che da allora in poi avrei dovuto vedermela io con Maurizio.

Da allora, a scadenze piu' o meno regolari, un mese, un mese e mezzo, io mi mettevo in contatto con il Maurizio e usando un linguaggio convenzionale lo invitavo a venire in cantiere. Se in cantiere si trovava Mimmo era lui stesso a consegnare somme di denaro al Maurizio. In sua mancanza provvedevo io.

ADR: mi viene chiesto di precisare in quali occasioni e quante volte io abbia dato i soldi al Maurizio.

La prima volta, mi pare, fu nel settembre 2010. Io telefonai al Maurizio su disposizione di Mimmo - dalla mia utenza che all'epoca era una TIM 333 7...859 - e dicendo che volevo che mi venisse portato un carico di brecciolino sul cantiere gli feci capire che c'erano soldi per lui. Il Maurizio, a bordo della Yaris che ho descritto, venne in cantiere la sera successiva a quella della telefonata, prima delle cinque sicuramente. Fu in quella circostanza che gli consegnai personalmente 10 mila euro in contanti che Mimmo mi aveva consegnato nella mattinata della stessa giornata in cui avevo effettuato la telefonata.

La seconda volta che ho consegnato i soldi al Maurizio è stato, mi pare nel mese di novembre 2010. Anche stavolta telefonai al Maurizio usando frasi dello stesso tipo usato la volta precedente. Nel pomeriggio del giorno successivo, preceduto da una telefonata di Maurizio che piu' o meno mi disse "sta venendo un amico mio o un parente mio..." venne in cantiere un giovane di circa 1,80 capelli corti, corporatura robusta, che saprei riconoscere anche in foto, al quale consegnai 5.000 euro in contanti che mi erano stati dati apposta da Mimmo Aprovitola. Il giovane non appena ricevuti i soldi andò via.

ADR: mi viene chiesto di precisare se Maurizio sia venuto in cantiere in altre occasioni oltre a quelle di cui ho parlato. Ebbene devo dire che effettivamente io telefonavo al Maurizio ogni mese o mese e mezzo, sempre su richiesta di Domenico Aprovitola. Nelle occasioni in cui Domenico era in cantiere il Maurizio si appartava con lui ed immagino che fosse allora lo stesso Mimmo a dargli i soldi.

ADR: mi viene chiesto con quale mezzo il giovane precedentemente descritto come inviato di Maurizio sia venuto in cantiere. Rispondo che vidi il giovane entrare a piedi in cantiere. Dunque immagino che abbia lasciato il mezzo di locomozione all'esterno del cantiere stesso.

ADR: Mi viene chiesto dove io abbia annotato il numero di telefono di Maurizio. Rispondo che è annotato su una agenda che tengo nell'ufficio nel cantiere di via Bugnano ad Orta di Atella.

A questo punto l'ufficio dà atto che viene posto in visione a Cairo Raffaele il fascicolo fotografico redatto in data 10.05.2011 recante protocollo 1043 nel quale sono effigiate n 33 persone. Si dà atto che le fotografie sono progressivamente numerate dall'1 al 33 e che sono sprovviste dei dati anagrafici dei soggetti effigiati.

Si dà atto, infine, che l'album fotografico costituirà parte integrante del verbale in uno alla legenda contenente i dati anagrafici dei soggetti effigiati.

Dopo aver attentamente preso visione delle foto sottopostegli il CAIRO dichiara: Riconosco senza ombra di dubbio, nella foto recante numero progressivo 6 il soggetto che ho indicato con il nome di Maurizio.

L'Ufficio dà atto che la foto 6 riproduce CAPASSO Maurizio nato a Casal di Principe il 6.01.1970

Riconosco senza ombra di dubbio nella foto recante il numero 9 il giovane inviato da Maurizio al quale, nel mese di novembre consegnai 5000 euro.

L'Ufficio dà atto che trattasi di CORONELLA Alessandro nato a Casal di Principe il 4.09.1977.

Le dichiarazioni del CAIRO, che forniscono un quadro piu' dettagliato di quello piuttosto sommario offerto dagli APROVITOLA, sono sostanzialmente coincidenti con le intercettazioni telefoniche (all. 15):

Registrazione:	3634
Ora registrazione:	27/09/2010 16.26.47
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>Cairo Raffaele con Maurizio, gli chiede un viaggio di breccia lello dice che è del cantiere di APROVITOLA</p> <p>Maurizio: pronto Lello: chi è maurizio Maurizio: chi è Lello:maurizio sono lello, il cantiere di APROVITOLA Maurizio: uhe Lello Lello: domani mattina me lo puoi portare un viaggio di breccia ..inc.le... Maurizio: eh, ora chiamo il camionista, il cantiere da te li Lello: eh sopra al cantiere mio qua eh Maurizio: ci vediamo domani mattina a prima mattina Lello: a prima mattina Maurizio: eh Lello: va bene si salutano.</p>



Come si è già rappresentato in apertura di paragrafo, la "IMPRECA di Capasso Maurizio" tra le sue attività, non contempla la fornitura di inerti. Ed è lo stesso CAIRO Raffaele ad accennare all'uso di un linguaggio convenzionale nei suoi contatti con "Maurizio":omissis...Da allora, a scadenze più o meno regolari, un mese, un mese e mezzo, io mi mettevo in contatto con il Maurizio e usando un linguaggio convenzionale lo invitavo a venire in cantiere. Se in cantiere si trovava Mimmo era lui stesso a consegnare somme di denaro al Maurizio. In sua mancanza provvedevo io.

ADR: mi viene chiesto di precisare in quali occasioni e quante volte io abbia dato i soldi al Maurizio.

La prima volta, mi pare, fu nel settembre 2010. Io telefonai al Maurizio su disposizione di Mimmo - dalla mia utenza che all'epoca era una TIM 333 7...859 - e dicendo che volevo che mi venisse portato un carico di brecciolino sul cantiere gli feci capire che c'erano soldi per lui....omissis...

Infine, è APROVITOLA Giuseppe ad escludere l'acquisto di brecciolino presso gli stessi autori delle richieste estorsive:omissis...se ho mai acquistato da queste persone a cui ho pagato l'estorsione del brecciolino, ma vi rispondo di no. Noi ci riforniamo esclusivamente da EDILIZIA SPECIALE di Giugliano in Campania. Ed aggiungo che mai abbiamo dato in sub appalto lavori a chicchessia, tanto meno a ditte di Casale di Principe.

Anche sotto il profilo cronologico la dichiarazione del CAIRO, che parla di un primo rateo a titolo estorsivo da lui versato nel mese di settembre, è riscontrata dall'intercettazione che è appunto del 27.09.2010.

In proposito il CAIRO ha dichiarato:omissis...La prima volta, mi pare, fu nel settembre 2010. Io telefonai al Maurizio su disposizione di Mimmo - dalla mia utenza che all'epoca era una TIM 333 7...859 - e dicendo che volevo che mi venisse portato un carico di brecciolino sul cantiere gli feci capire che c'erano soldi per lui. Il Maurizio, a bordo della Yaris che ho descritto, venne in cantiere la sera successiva a quella della telefonata, prima delle cinque sicuramente. Fu in quella circostanza che gli consegnai personalmente 10 mila euro in contanti che Mimmo mi aveva consegnato nella mattinata della stessa giornata in cui avevo effettuato la telefonata....omissis...

Va sottolineato che il CAPASSO frequentemente usa, ed usava nel periodo di interesse, la Toyata YARIS di colore nero targata DB 999 NW intestata alla moglie DEL VECCHIO Adalgisa, come dimostra la intercettazione video delle aree antistanti il bar "Dante" sito in Casal di Principe, C.so Dante, autorizzata da S.V. per il periodo dal 24.06.2010 al 15.04.2011.

Nuovi contatti telefonici tra il CAIRO ed il CAPASSO venivano registrati alla fine del mese di novembre. Il giorno 30 novembre, infatti, il CAIRO tenta più volte di contattare, senza successo, il CAPASSO (all. 15):

S

Registrazione:	5360
Ora registrazione:	30/11/2010 15.14.10
Monitorato	+393343...202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2

Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	N.C. <i>CAPASSO Maurizio alle ore 15.14 del 30.11.2010 cerca di contattare a CAIRO Raffaele senza riuscirvi</i>
Registrazione:	5361
Ora registrazione:	30/11/2010 15.14.37
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	N.C. TELEFONATA NR. 5361 <i>CAIRO Raffaele alle ore 15.14 del 30.11.2010 cerca di contattare a CAPASSO Maurizio senza riuscirvi</i>
Registrazione:	5362
Ora registrazione:	30/11/2010 15.25.45
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	N.C. TELEFONATA NR. 5362 <i>CAIRO Raffaele alle ore 15.14 del 30.11.2010 cerca di contattare CAPASSO Maurizio senza riuscirvi</i>

Infine, dopo alcuni tentativi infruttuosi, alle 16.18 il CAIRO ottiene la comunicazione e, dopo essersi presentato come “Lello... il cantiere ad Orta...” chiede al suo interlocutore se stia andando lì da lui in cantiere. Maurizio risponde che sarà da lui tra 10 minuti (**all. 15**):

Registrazione:	5366
Ora registrazione:	30/11/2010 16.18.39
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010

Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337...859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>LELLO (CAIRO Raffaele) - L chiama CAPASSO Maurizio -C- e, i due così conversano:</p> <p>C: pronto? è</p> <p>... fuori cornetta si registrano altre voci maschili - conversazione disturbata ...</p> <p>L: Maurizio, pronto ... C: pronto ... L: Maurizio ... C: ... chi è? L: sono Lello C: chi? L: Lello, IL CANTIERE AD ORTA C: uhè ...carissimo L: ... ma stai venendo? C: he L: va bene, ok C: tra dieci minuti L: he, ciao</p>

Subito dopo il CAPASSO chiama il fido BIFULCO Angelo²⁴ al quale chiede se lo stia raggiungendo. Angelo sta arrivando:

Registrazione:	5367
Ora registrazione:	30/11/2010 16.48.34
Monitorato	+393343...1202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	1
Interlocutore	+393204... 404
Intestatario:	Simona Cerullo, Napoli 11.01.1986
Utilizzatore:	BIFULCO Angelo
Sintesi:	<p>CAPASSO Maurizio (C) chiama BIFULCO Angelo (A) e, i due così conversano:</p> <p>B: pronto! C: oh, ma non stai venendo? B: si sto a venire C: dove stai? B: sto quasi sopra al ponte, sto a venire, ciao</p>

²⁴ BIFULCO Angelo nato a Caserta il 2 giugno 1981, residente in Casal di Principe Via Giove II Traversa

Dopo circa 10 minuti il CAIRO, impaziente, tenta di contattare nuovamente il CAPASSO, ma senza successo:

Registrazione:	5368
Ora registrazione:	30/11/2010 17.00.53
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>Non Comunica.</p> <p>N.C.</p> <p>TELEFONATA NR. 5368</p> <p>CAIRO Raffaele alle ore 15.14 del 30.11.2010 cerca di contattare a CAPASSO Maurizio senza riuscirvi</p>

Finalmente alla 17.07 il CAIRO parla con Maurizio che gli dice di aspettare ancora qualche minuto. Raffaele non vuole far tardi:

Registrazione:	5371
Ora registrazione:	30/11/2010 17.07.37
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>Lello chiama Maurizio CAPASSO, il quale gli dice di aspettarlo in quanto tra un quarto d'ora circa, sarà da lui. Lello gli raccomanda di non fargli fare tardi.</p> <p>LELLO (CAIRO Raffaele) - L - chiama CAPASSO Maurizio - C - e, i due così conversano:</p> <p>C: pronto!</p> <p>L: dove stai?</p> <p>C: uhè ... uhè, dieci ... abbiamo ... 10 minuti, ma mica non te l'ha detto?</p> <p>L: perciò ti stavo a chiamare</p> <p>C: puoi aspettare un quarto d'ora?</p> <p>L: ... he, prima delle cinque e venti, io fuggo</p>

	<p><i>C:... he, già sono le cinque e dieci ... hià, un quarto d'ora, massimo per le cinque e venti, venticinque sarò lì L. non mi fare fare tardi ...ciao C: ...ciao</i></p>
--	--

Nuovi contatti tra Lello e Maurizio si registrano agli inizi del mese di dicembre. Il CAIRO invita Maurizio a "farsi un giro" in cantiere prima delle feste di Natale:

Registrazione:	5509
Ora registrazione:	03/12/2010 16.13.08
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>CAIRO Raffaele (R) chiama CAPASSO Maurizio (C) e i due così conversano:</p> <p><i>C: pronto! R: Maurizio ... C: uhè, carissimo R: sono Lelluccio C: dimmi? R: glielò detto. Ha detto che lui lo sapeva, ha detto ...se prima delle feste ti veniva a fare una camminata... C: ... prima? R: ... PRIMA DELLE FESTE C: he R: ... ti chiama e ti vieni a fare una camminata C: va bene ci vediamo lì? R: he ... Tu viniti a fare sempre la camminata anche la settimana prossima, vieni a fare sempre il giro C: ma ...adesso, oggi devo venire? r: no ... ha detto prima ... quell'altra settimana C: ... ah ... ah, ho capito R: va bene ... Io, poi ti faccio sapere, come lui dice sì, io ti chiamo... Va bene? Io, come lui dice: si chiamalo ti faccio venire C: ...eh, va bene R: va bene ... ciao Maurizio, ciao ...</i></p>

8

Ed effettivamente, puntuale, il 13 dicembre il CAIRO è chiamato da Maurizio. Maurizio vuol sapere se altra persona, verosimilmente qualcuno dei fratelli APROVITOLA, sia in cantiere. CAIRO gli risponde che non c'è e che appena arriverà glielo farà sapere. Maurizio preannuncia che forse lui non potrà andare

di persona in cantiere ma che in ogni caso andrà “mio cugino, quel ragazzo che sta venne insieme a me...” (all. 15)

Registrazione:	5930
Ora registrazione:	13/12/2010 16.12.43
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	1
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	<p>Lello con Maurizio, gli dice che l'amico ancora deve venire... si risentiranno non appena rientra l'amico!!</p> <p>CAPASSO Maurizio (C) chiama CAIRO Raffaele (R) e, i due così conversano:</p> <p>R: Maurizio! C: uhè, Lello</p> <p>R: uhè ... ancora deve venire ... C: ...no, volevo saper solo se ... ci stavi</p> <p>R: ... he ...no, io ci sono e lui che ancora deve venire C: ah ... viene più tardi?</p> <p>R: ... he, più tardi ... perchè io glielò fatta l'imbarcata ... Adesso deve venire solo lui</p> <p>C: ... ho capito. No, io ho visto ... R: ... come sta quà io ti chiamo</p> <p>C: senti, ma ... se non passo viene quello che ... mio cugino, que ragazzo che sta venne insieme a me</p> <p>R: ... quello insieme a te ... si</p> <p>C: ... va bene R: va bene, ciao C: ciao</p>

Pochi minuti dopo il CAIRO richiama Maurizio e gli dice, utilizzando una frase di circostanza, che ...” a tuo cugino per l'appartamento lo puoi far venire...” . Maurizio assicura che il cugino tra mezz' ora sarà da lui (all. 15)

Registrazione:	5931
Ora registrazione:	13/12/2010 16.27.59
Monitorato	+393343... 202
Numero RIT	2690/2010
Direzione (1:Usc - 2:Entr)	2
Interlocutore	+393337... 859
Intestatario:	CAIRO RAFFAELE
Utilizzatore:	Lello
Sintesi:	CAIRO Raffaele (R) chiama CAPASSO Maurizio (C) e, i due così